

Economia

La partita dell'energia

La nave Snam per Ravenna «Sarà operativa nel 2024»

Chiuso l'accordo col gruppo Bw Lng per l'acquisto di un rigassificatore da 5 miliardi di metri cubi

RAVENNA

Snam ha chiuso ieri l'accordo per l'acquisto della seconda nave rigassificatrice. Si tratta della Bw Singapore, attualmente vincolata da un contratto di charter fino a novembre del 2023. Secondo l'amministratore delegato di Snam, Stefano Venier, potrà essere ubicata al largo della costa di Ravenna e iniziare l'attività nel terzo trimestre del 2024 dopo il completamento dell'iter autorizzativo e regolatorio e la realizzazione delle opere necessarie all'ormeggio e al collegamento alla rete di trasporto. Un mese fa, la società milanese aveva acquistato la Golar Tundra, che sembra destinata a Piombino entro la prossima primavera, sempre che si trovi un accordo con la città che non vuole la nave rigassificatrice in porto, mentre le istituzioni hanno presentato una richiesta di compensazioni che include di tutto, compreso un tratto autostradale. Nei giorni scorsi, Snam ha presentato l'istanza al commissario individuato dal governo (nel caso di Piombino il presidente della Regione Toscana Eugenio Gianì) e in base alla tabella di marcia che l'esecutivo ha previsto, dalla presentazione dell'istanza scattano 120 giorni per chiudere il procedimento unico autorizzativo in capo alla struttura commissariale. Con l'acquisto della seconda nave è prevedibile che nell'arco di una settimana, dieci giorni, Snam invii l'istanza per Ravenna al presidente della Regione, Stefano Bonaccini.

Solo in quel momento saranno più chiari tempi e modalità del collocamento delle due navi. Non più tardi di due giorni fa, Bonaccini aveva dichiarato: «Mentre a Piombino litigano, l'Emilia-Romagna è pronta per ridurre dipendenza energetica e bollette. A Ravenna vogliamo sia l'hub nazionale per le grandi navi rigassificatrici che trasportano gas liquido, sia la realizzazione del più grande parco eolico e fotovoltaico a mare». Una disponibilità ribadita dal sindaco Mi-



Snam ha chiuso l'accordo per l'acquisto della nave rigassificatrice «Bw Singapore»

chele de Pascale, da Confindustria Romagna e dal presidente nazionale degli industriali, Carlo Bonomi, che ha sottolineato l'atteggiamento positivo di Ravenna rispetto a un'emergenza nazionale come quella energetica. Le uniche perplessità, semmai, sono legate ai tempi lunghi legati all'arrivo a Ravenna della nave rigassificatrice Bw Singapore.

È probabile che a dettare la tempistica (la nave è infatti charterizzata fino a novembre 2023) sia la scarsità di questa tipologia di navi sul mercato. Snam è stata abilissima a chiudere in fretta le due acquisizioni come chiesto dal governo, perché dalla guerra in Ucraina in poi le navi che rigassificano gas naturale liquefatto sono al centro di una corsa all'oro. In circolazione ci sono 48 navi rigassificatrici disponibili, ma solo 25 hanno dimensioni paragonabili alla nave già comprata da Snam e la maggior parte di queste è già impegnata o è stata opzionata. Le due navi contribuiranno «al 13% del fabbisogno nazionale di gas, portando la capacità di rigassificazione a oltre il 30% della domanda non appena avremo l'autorizzazione per posizionarle e collegarle alla rete di trasporto nazionale», ha spiegato l'amministratore delegato Venier.

lo. tazz.


New technologies

Il gruppo Celli acquisisce la software house Uqido

Il Gruppo Celli ha acquisito il 70% di Uqido, eccellenza italiana con sede a Padova operante nel settore Ict e delle new technologies specializzata in soluzioni Iot, realtà aumentata e virtuale, AI e Computer Vision. L'acquisizione, l'undicesima in 7 anni, è un altro passo strategico per il gruppo.

Ravenna

LE STRATEGIE ENERGETICHE

Snam ha acquistato il rigassificatore ma a Ravenna arriverà solo fra due anni

Fino al novembre del 2023 la nave impegnata in altre zone. Poi sarà collocata in Adriatico

RAVENNA

ANDREA TARRONI

Ora il rigassificatore c'è anche per Ravenna. E' stata acquistata ieri la Fsrु Bw Singapore, per 400 milioni di dollari, ed è lo stesso gruppo di San Donato Milanese a dichiarare che sarà ubicata «nell'Alto Adriatico, nei pressi di Ravenna». E le tempistiche contrattuali confermano: prima di fine 2024 l'attività di rigassificazione qui non partirà. Con una nota congiunta infatti, ieri Snam e Bw Lng hanno comunicato la firma di un contratto per l'acquisizione, da parte del gruppo Snam, del 100% del capitale sociale di Fsrु I Limited, che al closing possiederà come unico asset la nave di stoccaggio e rigassificazione (Fsrु «BW Singapore»). In particolare i due gruppi rendono noto come la nave «costruita nel 2015, ha una capacità massima di stoccaggio di circa 170.000 metri cubi di gas naturale liquefatto

(Lng) e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno».

Le tempistiche

Confermato quindi come la parte del mix energetico che l'Italia coprirà con le navi di gnl sarà, fra Ravenna e Piombino, di 10 miliardi di metri cubi. Sulle caratteristiche tecniche della Bw Singapore viene precisato come «l'unità è stata impiegata fin da subito come Fsrु ma può operare anche come nave metaniera per il trasporto del gas naturale liquefatto. Si prevede che la Fsrु, attualmente vincolata da un contratto di charter con terze parti fino a novembre 2023, possa essere ubicata nell'Alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna, e iniziare la propria attività nel terzo trimestre del 2024, a valle della conclusione dell'iter autorizzativo e regolatorio e della realizzazione delle opere necessarie all'ormeggio



La nave acquistata da Snam

QUANTO VALGONO I DUE IMPIANTI

La parte del mix energetico che l'Italia coprirà con il gnl sarà di 10 miliardi di mc. Impianti in Romagna e in Toscana

col collegamento alla rete di trasporto.

«Con questa operazione – ha commentato Stefano Venier, amministratore delegato della Snam – assicuriamo all'Italia il secondo nuovo rigassificatore galleggiante, che potrà contribuire in modo decisivo alla sicurezza e alla diversificazione energetica del Paese: le due Fsrु

acquistate nell'ultimo mese da Snam potranno da sole contribuire al 13% del fabbisogno nazionale di gas, portando la capacità di rigassificazione a oltre il 30% della domanda. Il posizionamento nell'Alto Adriatico potrà consentire alla nuova unità di intercettare i potenziali nuovi flussi di Lng provenienti dal Nord Africa e dal Mediterraneo Orientale. Assicurarsi queste due nuove Fsrु non è stato semplice, in un mercato caratterizzato da scarsità di offerta e da una competizione internazionale in forte crescita. Il rapido completamento di queste due acquisizioni regala tempo prezioso al percorso di autorizzazione e attivazione operativa del servizio, essenziale per rispondere all'attuale situazione di criticità energetica». L'acquisizione sarà finanziata dalla Snam con mezzi propri per un importo di circa 400 milioni di dollari, che saranno corrisposti in due tranches. Nei prossimi mesi, la Snam avvierà anche le attività per la contrattualizzazione della capacità di rigassificazione del gas naturale liquefatto che si renderà progressivamente disponibile con l'avvio di BW Singapore in Italia.

Versalis investirà su Ravenna Piano da 200 milioni in tre anni

I sindacati sottolineano l'importanza del passo fatto dall'azienda e sollecitato da anni

RAVENNA

Da qui al 2025 Versalis investirà 200 milioni sul proprio stabilimento di Ravenna e segnerà una nuova fase per gli elastomeri, orientandoli ad una produzione green. Un'evoluzione annunciata già anni addietro e per lungo tempo rimandata. Ora sembra diventare realtà, con la decisione che è «certificata» dalla presentazione del piano industriale dell'azienda chimica interna ad Eni. Versalis che, peraltro, ha da breve tempo un nuovo direttore industriale. Si tratta di Paolo Baldradi, lughese, già direttore dello stabilimento ravennate e vicepresidente di Confindustria Romagna, che ha preso il posto di Bernardo Casa.

E' lo stesso gruppo del «Cane a sei zampe», attraverso una nota, a comunicare come «a Ravenna si sta finalizzando il progetto per l'incremento della produzione di elastomeri ad alto valore aggiunto destinati al settore pneumatici e automotive e continua lo svi-

luppo di prodotti con contenuto di materia prima riciclata della gamma Versalis Revive. Versalis partecipa, inoltre, al progetto congiunto di decarbonizzazione del distretto di Ravenna e Ferrara con partner industriali del territorio». Un'evoluzione che viene letta positivamente dalle organizzazioni sindacali che rilevano come il piano industriale di Versalis proceda «in una direzione strategica che comprende specializzazione, circolarità, chimica da rinnovabili ed efficienza».

Ed è con una nota congiunta delle segreterie provinciali di

Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil (rappresentate ieri a Roma rispettivamente da Emanuele Scerra, Alessio Vacchi e Filippo Spada) che spiegano come per Ravenna l'investimento previsto si impronti proprio sulla qualificazione dei prodotti «che interesserà gli impianti Sol e Neocis dove vengono prodotte gomme specialistiche e dove verrà costruita la nuova linea di finitura».

Sono le segreterie provinciali dei sindacati federali a confermare come la «fetta» per Ravenna sia di «200 milioni previsti



Il polo chimico di Ravenna

nel piano 2022-2025. Ed oltre a questo investimento, si attueranno tutte quelle azioni che renderanno sempre più efficiente lo stabilimento per essere un sito decarbonizzato e dare seguito all'accordo fatto a Ravenna». Il riferimento posto dai sindacati è relativo al patto stretto da Eni e

Snam con i maggiori produttori energivori del territorio e che comprende la captazione dell'anidride carbonica. Le organizzazioni sindacali colgono «positivamente che l'investimento che abbiamo fortemente voluto ormai da anni sia rientrato nel piano industriale di Versalis». ANSA.